Lisippo

il Mensile di Fano

Mensile di informazione, cultura e sport.
Distribuzione gratuita • Anno IXXX • N° 303
Proprietà: Lisippo Editore - lisippo@libero.it

SETTEMBRE 2020

IL GECKO
LA PIZZA
FANO
APERTO
DALLE 17,00 ALLE 21,30
DAL MERCOLEDI
ALLA DOMENICA
0721 805287

in questo numero

PAG. 2
A PALAZZO BRACCI PAGANI LA MOSTRA DEL MAESTRO BARTOLINI

PAG.3
PASSAGGI FESTIVAL ANCORA UN SUCCESSO

PAG.10
MUSICA E DINTORNI: 1984

PAG.12/13
FANO, SCORCI E RICORDI (2) le casette Camussi, San Piruschin, i Boccacci, la stàcia

PAG.14/15
CENT'ANNI ESATTI DALL'INAUGURAZIONE DELL'OSPEDALE SANTA CROCE

FARMACIA ERCOLANI

APERTO
08:00 | 20:00
DAL LUNEDI' AL SABATO

FARMACIA ERCOLANI 1997

PARCHEGGIO
AD USO ESCLUSIVO

VIA ROMA 160 | FANO (PU) | TEL. 0721.863914
info@farmaciaercolani.eu | www.farmaciaercolani.eu

Nel settembre del Covid
proteggiamoci
anche dai raggi UV
con SOLARI
sempre
in PROMO

Ubaldo Bartolini in mostra a Palazzo Bracci Pagani

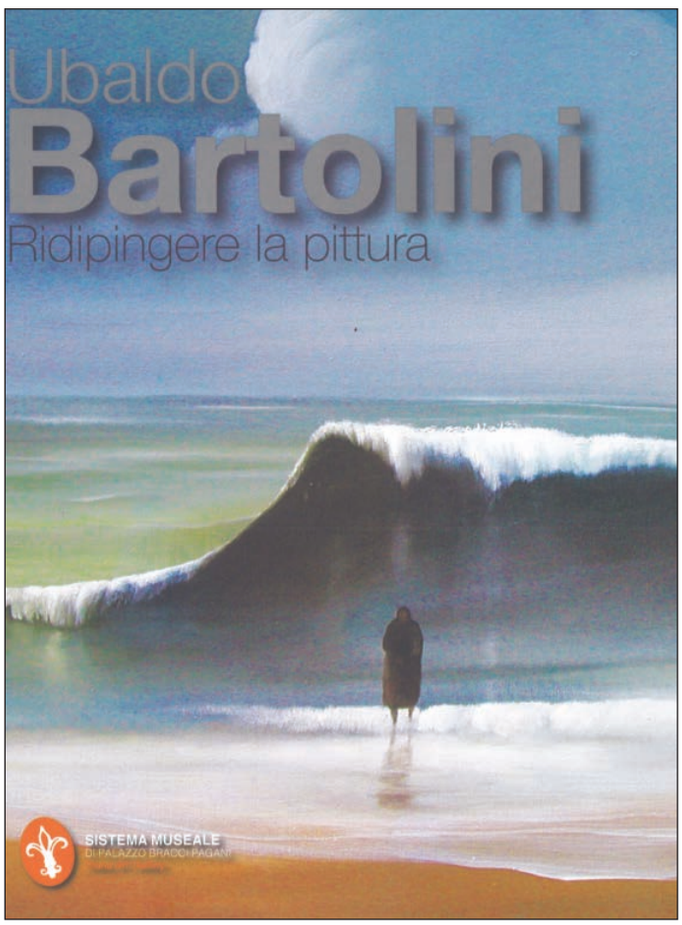
di Luigi Cazzola

La Fondazione Cassa di Risparmio ha scelto un grande nome del panorama artistico marchigiano per la sua esposizione estiva della stagione 2020. L'esibizione, curata da Lorenzo Canova e allestita da Carlo Bruscia, ha aperto le porte della Diana Art Gallery l'8 agosto scorso e restera` visitabile fino a fine settembre.

Una mostra antologica che si e` deciso di intitolare "Ridipingere la pittura", rifacendosi ad una frase pronunciata dallo stesso pittore e al movimento artistico degli anni '80 del secolo scorso, di cui il Maestro maceratese e` considerato uno dei precursori, grazie alla sua celebre opera "Pennello" (1972), nella quale viene ribaltata la prospettiva dei dipinti tradizionali grazie ad un'intuizione che ha visto le setole di un pennello divenire a loro volta la "tela" su cui dipingere un quadro.

Un percorso suddiviso in piu` sale, ognuna delle quali raffigura un periodo artistico dell'autore, che tuttavia si ricollegano tra loro grazie all'elemento centrale del paesaggio, soggetto principe delle opere di Bartolini, all'interno del quale si puo` scorgere una costante presenza umana, simbolo del lavoro introspettivo che si cela dietro ai suoi lavori.

L'artista, in questo modo, si e` fatto portatore di uno dei piu` profondi messaggi del grande Giorgio de Chirico, venuto a mancare nel 1978, che con le sue opere aveva iniziato un percorso di rivisitazione del passato, concluso poi da una lunga lista di pittori, tra i quali troviamo lo stesso Bartolini. Un concetto dal quale il Maestro si e` lasciato ispirare per portare avanti la sua idea di pittura, riprendendo ed interiorizzando alcuni tratti di grandi artisti del passato, con lo scopo di far confluire queste influenze in uno stile unico e profondamente riconoscibile, in grado di dare nuova linfa vitale tanto ad uno stile antico come quello classico, quanto alle raffigurazioni paesaggistiche, gia` oggetto di numerose opere nei secoli addietro.



Bartolini, oggi, e` considerato anche uno dei massimi esponenti di quella corrente che Maurizio Calvesi ha battezzato con il nome di '"Anacronismo". Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo ed hanno ottenuto il privilegio di essere esibite in una stanza dedicata alla XLI Biennale di Venezia, oltre ad essere state inserite nella collettiva "Novecento, arte e storia in Italia".

La mostra sara` visitabile tutti i giorni, lunedì esclusi, a Palazzo Bracci Pagani corso Matteotti, 97 Fano, fino al 27 settembre, con ingresso libero.
Orario di apertura: 17:30/19:30.

PASSAGGI FESTIVAL 2020

LA CULTURA SCENDE IN PIAZZA ... E VINCE!

di Luigi Cazzola

15.000 presenze, 12 rassegne, 47 incontri, 3 mostre, 3 laboratori, 4 visite guidate ed 1 opera teatrale, in nove location sparse per la città. Si chiude con numeri da pre-lockdown l'ottava edizione del Festival della Saggistica, ideato e diretto da Giovanni Belfiori, che nella giornata conclusiva della manifestazione, di fronte ai microfoni delle più importanti testate nazionali, non ha nascosto la propria soddisfazione per il successo di un evento che si conferma uno dei più importanti in Italia nel suo genere: "*Quest'anno si erano rovesciate le priorità. Di solito un organizzatore di Festival si preoccupa del programma. Ma la vera sfida di quest'anno era la messa in atto dei protocolli anti-Covid. Abbiamo avuto tanto da fare e non ci saremmo riusciti se non ci fosse stato un gruppo straordinario di oltre 70 volontari. Noi siamo soddisfatti di com'è andata.* - prosegue il Direttore di Passaggi Festival - *Il pubblico ha risposto bene e non ci sono state grosse difficoltà. Contemporaneamente abbiamo avuto un'altra cosa straordinaria, cioè gli ospiti. Abbiamo fatto tanti inviti e il 90% è andato a buon fine. C'era una forte volontà di fare questo Festival in presenza. Era importante per dare anche un segnale al Paese. Questa è una delle poche manifestazioni che ha continuato il suo svolgimento,*

Luca Valentini intervista Linus

anche se, ovviamente, in un periodo diverso. Per noi è un segnale importante di come anche la cultura e gli eventi ad essa correlati possano far rinascere il paese. E non è una cosa scontata. Era forse più semplice dire "rimandiamo tutto al 2021", ma noi abbiamo voluto insistere".

Il bilancio è dunque più che positivo, anche grazie alla partecipazione di grandi nomi del panorama culturale italiano come Valerio Massimo Manfredi, Giorgio Zanchini, insignito del Premio Giornalistico Andrea Barbato, Giovanni Allevi, Oliviero Toscani, Corrado Augias e tanti altri, oltre alla ciliegina sulla torta, annunciata a pochi giorni dall'inizio della manifestazione, del pluripremiato regista Oliver Stone.

Oliver Stone

Ma sono stati tantissimi i "tutto esaurito" registrati anche nelle altre rassegne. Basti pensare agli incontri del Pincio, con diversi volti noti del mondo delle graphic novel e del panorama musicale italiano, oltre al celebre fenomeno social del Terzo Segreto di Satira, oppure all'opera teatrale e agli incontri della San Francesco, luogo onirico dove si è tenuta anche la chiusura dell'ottava edizione con l'assegnazione del Premio Passaggi 2020 allo storico editore di poesia Nicola Crocetti, o, ancora, agli incontri per i più piccoli della Mediateca Montanari, a quelli di "Calici di Scienza" curati dall'Università di Camerino ed ospitati dalla Sala da Tè *L'uccellin bel verde*, così come è da considerarsi più che riuscito l'esperimento della rassegna mattutina "Buongiorno Passaggi. Libri a colazione", con il Bon Bon Art Cafè che si è riempito di appassionati di libri per tutti e tre gli appuntamenti. Da sottolineare anche la numerosa partecipazione del pubblico alla presentazione della Scuola di Scrittura di Passaggi, che partirà nel prossimo autunno, e all'incontro della "Rassegna Futuropresente", pensato per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, oltre allo svolgimento dei laboratori per bambini, sempre organizzati da UNICAM, delle visite guidate e all'allestimento di ben tre mostre dedicate al mondo dell'arte. Il tutto in completa sicurezza e nel meticoloso rispetto delle normative anti Co-vid vigenti.

Si tratta di un successo per certi versi inaspettato, viste le numerose incognite che hanno preceduto lo svolgimento del Festival, che però permette alla Direzione di guardare con fiducia al futuro, complice anche il grande affiatamento di tutti i volontari, che hanno ancora una volta messo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per far crescere una manifestazione ormai annoverata tra gli appuntamenti di spicco dell'agenda culturale italiana.

Ora giusto un po' di tempo per godersi l'ottimo risultato, ma poi sarà già il momento di pensare ai prossimi appuntamenti.

A Dicembre sarà la volta di Passaggi di Natale.

Inoltre, visto lo slittamento delle date di quest'anno, il tempo per organizzare Passaggi Festival 2021, che verosimilmente tornerà ad occupare l'ultima settimana di giugno come da tradizione, si è inevitabilmente ridotto di qualche mese.

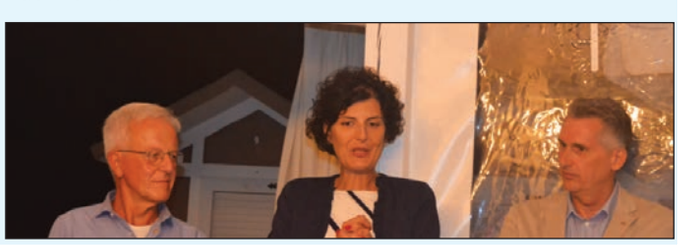
Un'ulteriore banco di prova per tutta l'organizzazione, che però, dopo questa ottava edizione, può contare ancora di più sul suo Staff e sulla forza trainante della cultura.

NUOVO PRESIDENTE PER I LIONS FANO

Con una breve cerimonia, piuttosto sobria e informale, si è svolto il passaggio di consegne alla guida del Lions Club fanese fra Gerardo Urti e Giuseppe Franchini, al suo secondo mandato. Per norme statutarie l'anno sociale inizia il primo luglio, ma la complessità delle regole di prevenzione anticovid-19 ha consigliato un prudenziale rinvio! Presenti numerosi socie e soci ed anche Francesca Romana Vagnoni, Governatrice del Distretto 108 A.

Ricordati i Services dell'anno sociale 2019-2020, appena concluso, il Presidente Gerardo Urti ha evidenziato l'acquisto diretto di un macchinario fondamentale, un ventilatore pressovolumetrico doppio tubo per il reparto di terapia intensiva degli'Ospedali Marche Nord di Pesaro e alcuni letti elettrici, una generosa e tempestiva risposta all'emergenza drammatica del coronavirus.

Il neo Presidente Giuseppe Franchini (nella foto a sinistra), nel ringraziare i Soci del Club per la fiducia e la stima riposte ha sottolineato, con il semplice slogan "servire in sicurezza", che la pandemia ha forse modificato il modo in cui servire, non certo il senso stesso di essere Lions, con l'attenzione rivolta alle problematiche dei territori, in particolare alle crescenti povertà, facendosi carico come sempre della domanda di solidarietà e maggior giustizia sociale da parte delle categorie più vulnerabili.Del nuovo direttivo, con incarichi diversi, fanno p arte Luca Amadori, Aniballi Filippo, Giacomo Curina, Sergio D'Errico, Roberto Ianne, Ettore Pandolfi, Simona Rabbi, Carmine Riggioni, Fabrizio Tito.



Sognare una villa Liberty all'inizio del '900 (2a parte)

di Manuela Palmucci
Guida turistica abilitata
Autorizzazione n°2222
Regione Marche

Ci occupiamo per la seconda volta in questa sede della bella Villa dei primi del Novecento sita in Via Roma, in quel terreno a cuneo all'inizio dei giardini dei 'Passeggi' appena fuori dalla cinta daziaria, vale a dire dal perimetro entro il quale, un tempo, l'ingresso di alcune merci era soggetto al pagamento di un tributo. In tanti, in effetti, ricorderanno ancora che proprio in quel punto esisteva fino a qualche decennio fa una enorme pedana in ferro sulla quale pesanti automezzi venivano pesati all'arrivo in città. Ma torniamo alla nostra villa. Come è già stato detto in precedenza, il progetto in stile Liberty dell'ampia dimora dal gusto austero ma elegante, Nazzareno Pucci probabilmente se lo era portato dall'Argentina. Il rigore formale del grande edificio viene, ad ogni modo, mitigato dal grande terrazzo che si affaccia sul

ponte Storto e da un terrazzo più piccolo verso i giardini pubblici adiacenti. Sulla parte superiore dell'edificio c'è una torretta che fa immediatamente pensare ad una plancia dalla quale forse poter ammirare il mare in lontananza e anche osservare, indisturbati, i frequentatori di quel parco pubblico che costeggia la villa. Nel bel giardino interno alla casa, ricco di fusti arborei preziosi, nonostante decurtato della parte che un tempo ospitava una serie di piccoli ricoveri per piante e attrezzi, è possibile ancora ammirare una magnolia, un leccio, un tasso, nonché un coloratissimo glicine. Quest'ultimo era sempre presente nelle ville Liberty, come se fosse un carattere distintivo. In effetti la linea sinuosa del fusto e l'atmosfera romantica associata alla spettacolare fioritura profumata lo imposero immediatamente come elemento di rilievo dello stile Floreale. Sui gusti in voga in quel tempo Nazzareno era sicuramente ben informato, se volle abbellire con un glicine l'entrata delle sua abitazione.

All'interno della casa le spaziose stanze e le gradinate di collegamento dei tre piani sono tutte decorate con motivi floreali stilizzati dai tipici colori pastello, ispirati alle forme sinuose del mondo vegetale e combinate a elementi di fantasia. La recente ristrutturazione di alcuni ambienti ci permette di continuare ad ammirare alcuni fregi realizzati all'inizio del secolo scorso la cui paternità è, tuttavia, ancora incerta. Un posto unico per ammirare l'aria solenne di questa abitazione è quella di sedersi sulle panchine dei vicini Passeggi. Da questa posizione privilegiata, senza alcun rumore del traffico, si ha come l'impressione che la casa pensata da Nazzareno Pucci all'inizio del secolo scorso si sia come incagliata contro il fossato del canale Albani, dove il lento rumore dello scorrere dell'acqua ricrea quella situazione di silenzio che esisteva un secolo fa.

1918 - Settembre 12 -
N. 16447 Sul Ministero del Tesoro -
Concessione contributo diretto a
Pucci Nazzareno
per lo stabile di
L. 150,451 per
la somma di
L. 900 -
Fano 16/9/918
Il Ragiut
Gabb

Alla fine di questa disamina, mi è gradita l'occasione per ringraziare la proprietà che ha dato consenso alla pubblicazione di alcune foto scattate all'interno e all'esterno dell'edificio, all'archivio di Stato di Pesaro che ha fornito utili informazioni sul terreno in cui la villa venne costruita e a chi, prima di me, si è occupato delle architetture di questa dimora, tra cui Marco Ferri, Gianni Volpe e Paolo Venturelli dal cui articolo apparso nel giornale on line "Vivere Fano" del 18-06-2016 sono stati presi il titolo e ampi stralci e di cui ho apprezzato gli approfondimenti eseguiti.

Nelle foto due particolari dell'interno, a sinistra il soffitto completamente affrescato, sotto la scalinata abbellita da motivi foloreali, sopra un documento del settembre 1918 del ministero che attribuiva a Pucci un contributo.

CONFCOMMERCIO

Week end gastronomici e Itinerario della bellezza per un autunno alla scoperta del territorio

Amerigo Varotti con Etienn Lucarelli

Partirà il 19 settembre per concludersi domenica 6 dicembre la 37^ edizione autunnale dei WEEK END GASTRONOMICI , la più longeva iniziativa del settore eno-gastronomico ideata e realizzata da Confcommercio Pesaro e Urbino / Marche Nord.
Oltre 50 ristoratori delle località dell'entroterra provinciale propongono menù di elevata qualità (e quantità!) a prezzi assolutamente promozionali stabiliti dalla Confcommercio che ha confermato per il terzo anno consecutivo i prezzi da 19 a 22 euro escluso le bevande.
Partecipare ai pranzi dei week end gastronomici (ricordo l'obbligo della prenotazione) è anche una ghiotta occasione per visitare i borghi e le cittadine dell'entroterra , ricche di storia e cultura in un ambiente a volte incontaminato. Un turismo **SOSTENIBILE** nelle pieghe del territorio alla scoperta della gastronomia tipica della nostra provincia e dei luoghi più belli e significativi della provincia " più bella d'Italia".
Per questo abbiamo abbinato ai **WEEK END GASTRONOMICI** l'ulteriore promozione dell'**ITINERARIO DELLA BELLEZZA** , il progetto di promozione e comunicazione turistica che realizziamo in collaborazione con 12 Comuni che hanno deciso di valorizzare il proprio patrimonio storico, artistico, ambientale e turistico affidandosi alla professionalità ed esperienza di Confcommercio Marche Nord.
Sono i comuni di CAGLI ,COLLI AL METAURO, FANO, FOSSOMBRONE, GABICCE MARE, GRADARA, MONDAVIO, PERGOLA, PESARO, SANT'ANGELO IN VADO, TERRE ROVERESCHE e URBINO le cui immagini sono riportate all'interno della guida dei week end gastronomici : uno strumento di promozione diffuso nelle Marche e nella vicina Romagna e che, a differenza delle pubblicità di sagre e feste locali – usa e getta – resta nelle case dei consumatori per tre mesi (da settembre a dicembre) come guida per la ricerca del ristorante da visitare e gustare nel week end.
L' ITINERARIO DELLA BELLEZZA , lo ripetiamo con orgoglio , è l'unico progetto serio – concretamente realizzato da tre anni – che propone ad una rete di comuni una attività di promozione turistica che utilizza tutti gli strumenti del marketing per valorizzare , promuovere e commercializzare il territorio. Una azione che dura 365 giorni in Italia e all'estero; sul web, social, blog, quotidiani e riviste.
Nei prossimi giorni realizzeremo un educational con agenzie di viaggio che saranno a Fano, Fossombrone, Mondavio, Cagli e Urbino, e presenteremo l'APP dell'Itinerario della Bellezza.
A ottobre sarà la volta dell' ITINERARIO DELLE ROCCHE DI FRANCESCO DI GIORGIO MARTINI e del Palazzo Ducale di Urbino.

Insomma : buon appetito nei ristoranti dei Week End Gastronomici e **VISITATE LA BELLEZZA !!**

Amerigo Varotti
Direttore Generale Confcommercio
Pesaro e Urbino/ Marche Nord

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PESARO E URBINO/MARCHE NORD

di Enrico Magini

Dott. Enrico Magini
Biologo Nutrizionista
email: emagio64@yahoo.it
339-8482746

INSALATA DI MELANZANE CON CIPOLLE ROSSE

INGREDIENTI PER 4 PERSONE
2 melanzane
2 cipolle rosse di Tropea
aceto bianco q.b.
olio extravergine di oliva q.b.
sale q.b. e origano q.b.

PREPARAZIONE
Per prima cosa lavate le melanzane, privatele delle estremità e tagliatele a cubetti di un centimetro di lato. Adagiatele su una teglia rivestita di carta forno e irroratele con un filo di olio. Condite quindi con un pizzico di sale, dell'origano essiccato e infornate a 200°C per 25-30 minuti, fino a che non risulteranno dorate e croccanti. Una volta pronte, sfornatele e lasciatele raffreddare. Nel frattempo sbucciate la cipolla e riducetela a fettine di circa 2 mm di spessore. Distribuitela in un piatto e copritela con l'aceto bianco. Quando le melanzane saranno fredde, trasferitele in un piatto da portata, unite le cipolle dopo averle strizzate delicatamente e mescolate per bene il tutto, insaporendo ulteriormente con un poco di olio e di origano se necessario.

INDICAZIONI NUTRIZIONALI
La pianta della melanzana, nome scientifico Solanum Melongena, appartiene alla famiglia delle Solanaceae ed è originaria dell'India dove cresceva spontanea già più di 4.000 anni fa. In Italia è stata introdotta dai Padri Carmelitani nel XIV secolo. È un ortaggio tipicamente estivo in quanto al di sotto dei 12° smette di crescere.

Da un punto di vista nutrizionale la melanzana apporta sali minerali, tra i quali spicca in assoluto il potassio, seguito da fosforo e magnesio; in percentuale minore troviamo lo zinco, il ferro, il rame, il calcio e il sodio. Inoltre apporta la vitamina A, quasi tutte le vitamine del gruppo B, la Vitamine C e K e numerosi aminoacidi.
Le melanzane contengono la solanina, una sostanza tossica che può causare mal di testa, febbre, sonnolenza, irritazione della mucosa gastrica, ecc. Per questo motivo è necessario consumarle cotte, in quanto il calore è in grado di disattivare questo alcaloide.
Grazie al suo alto contenuto di acqua, la melanzana svolge un'azione depurativa dell'organismo, quindi è consigliata nei casi di gotta, arteriosclerosi e problemi di infiammazione alle vie urinarie. La presenza di potassio e di altri minerali le conferisce poi proprietà rimineralizzanti e ricostituenti.
Analogamente al carciofo, la melanzana contiene la cinarina che ha un effetto coleretico, ovvero stimola la produzione di bile oltre ad abbassare il tasso di colesterolo "cattivo" nel sangue. Essendo un ortaggio molto povero di calorie e ricco di fibre, la melanzana è spesso inserita nelle diete dimagranti.
La melanzana ha anche proprietà lassative, anche se non molto marcate, ed è quindi utile in casi di stitichezza.
Una cosa di cui dobbiamo tenere conto, se vogliamo "approfittare" delle proprietà e dei benefici della melanzana, è quella di non eccedere con i condimenti, soprattutto l'olio, in quanto tende ad assorbire in modo particolare i grassi.
Infine può essere consumata dai celiaci non contendo il glutine.

Quando c'è bisogno di relax e di attenzione arriva la MELISSA

di Luca Imperatori

Oncologo Medico
Esperto in Fitoterapia, Omeopatia, Omotossicologia
e Medicina Integrata
email: dottimperatoriluca@mail.com
Pagina Facebook:
Conoscere la Medicina Naturale

MELISSA

La melissa è una pianta erbacea perenne, le foglie sono ovali, finemente pelose, con un margine dentato. I fiori sono inizialmente di colore bianco giallastro, per poi assumere sfumature rosa, fino a divenire di colore azzurrino in piena fioritura. La melissa cresce in Europa meridionale ed in Asia occidentale, lungo le siepi e nelle zone di ombra. Erba aromatica, della famiglia delle Labiate, conosciuta come "limoncella", per l'odore di limone che emanano le sue foglie. Il nome botanico deriva la parola greca "meli", ovvero miele, si pensa per la particolare capacità dei fiori di melissa di attirare le api e respingere gli insetti molesti.

La melissa è conosciuta da tempi immemori, per le sue proprietà ansiolitiche, sedative ed antispasmodiche. Ne parlavano sia Paracelso che il medico arabo Avicenna, rispettivamente nei loro trattati. Nota è la famosa "acqua di melissa", formulata dai Carmelitani Scalzi francesi nel 1611, per mantenere la calma e la serenità nei conventi, e allontanare le tentazioni della carne, ma successvamente divenuto un rimedio popolare usato da tutte le classi sociali nei casi di mal di denti, sincopi e crisi di nervi.

La pianta è ricca di flavonoidi derivati dall'acido clorogenico e caffeico (quercetina, apigenina), contiene inoltre acido rosmarinico, triterpeni, glicosidi, polisaccaridi, mucillagini e oli essenziali. Grazie a questi principi attivi esercita azioni carminative, diaforetiche, antispasmodiche. Ha un effetto sedativo e tonico sul sistema nervoso, e quindi può essere raccomandata nella cura di emicranie e nevralgie, dolori spastici di origine intestinale e ginecologica (come nei casi di mestruazioni irregolari e dolorose). E' segnalata inoltre l'azione digestiva, antifermentativa e stomachica della melissa.

L'estratto di foglie fresche di melissa possiede attività antivirale, dovuta alla presenza di acidi polifenolici e polisaccaridi, in particolare nei confronti dell'Herpes simplex.

Il suo utilizzo può pertanto essere proposto nelle situazioni di irritabilità generale, con stanchezza eccessiva, insonnia, nervosismo, sindrome pre-mestruale e tachicardia di tipo funzionale (in assenza di danno cardiaco).

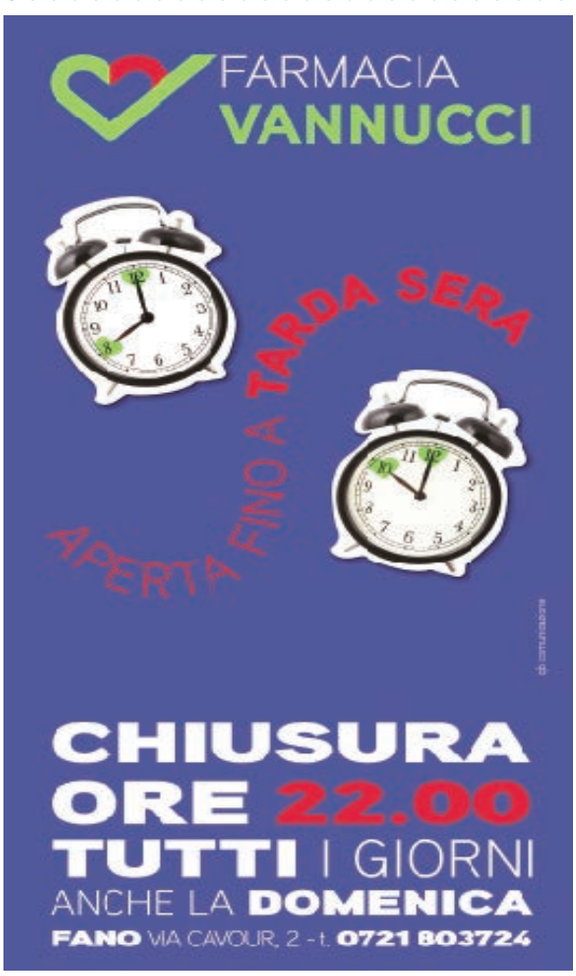
Inoltre sono stati pubblicati studi che indicano come la Melissa, sia in grado di contrastare gli stati di deficit cognitivi causati da traumi, per uso improprio di sostanze stupefacenti, e per malattie neurodegenerative come l'Alzheimer, grazie alla presenza di metaboliti che andrebbero ad attivare i recettori nicotinici e muscarinici della corteccia prefrontale, con un evidente miglioramento delle performance cognitive (capacità di attenzione, memoria, capacità di prendere decisioni).

Modalità d'uso:

Infuso: versare 1 cucchiaio raso di foglie di melissa, in una tazza d'acqua bollente, coprendo e lasciando in infusione per dieci minuti. Filtrare l'infuso ed assumerlo al bisogno (crampi addominali, colite spastica, nervosismo e nevralgie, dopo i pasti per facilitare la digestione, prima di coricarsi.

Tintura madre di melissa: 20 gocce in poca acqua tre volte al giorno dopo i pasti. Come rilassante 30-40 gocce la sera prima di coricarsi

Controindicazioni: se assunta in eccesso può esercitare un effetto paradosso, opposto a quello voluto, e pertanto favorire gli stati di agitazione. La melissa non va assunta dai pazienti con disturbi della tiroide, in particolare ipotiroidismo.



FARMACIE DI TURNO

5-18/9 1-14-27/10
VANNUCCI
Via Cavour 2
tel.803724
domenica aperto
orario continuato 8 - 22

2-15-28/9 11-24/10 BECILLI
via s. Lazzaro 18/d
tel.803660

7-20/9 3-16-29/10
S. ELENA
viale D. Alighieri 52
tel.801307

9-22/9 5-18-31/10 PORTO
viale 1° maggio, 2
tel.803516

12-25/9 8-21/10
S.ORSO COMUNALE
via S. Eusebio, 12
tel.830154

5-15-25/9 5-15/10
MOSCIONI E CANTARINI
via flaminia 216 Cuccurano
tel.850888
aperto domenica
8,30/13-15 /20

11-24/9 7-20/10 ERCOLANI
via Roma, 160
tel.863914
orario continuato 8 - 20

13-26/9 9-22/10 RINALDI
via Negusanti, 9
tel.803243

1-14-27/9 10-23/10 PIERINI
via Gabrielli 59/61

8-21/9 4-17-30/10 GIMARRA
SNAN 109/A - tel.831061

3-16-29/9 12-25/10
STAZIONE
Piazzale della stazione, 6
tel. 830281

10-23/9 6-19/10 GAMBA
piazza Unità d'Italia 1
tel.865345

4-17-30/9 13-26/10
CENTINAROLA
via Brigata Messina 92/a
tel.840042

6-19/9 2-15-28/10 CENTRALE
corso Matteotti 143 tel.803452

VECCHIE GLORIE

di Leandro Castellani

Dedicato ai miei coetanei (over Ottanta). Come frequentatore di spettacoli fui molto precoce. Fino al secondo dopoguerra mio padre gestiva il Cinema Boccaccio a Fano e quella sala fu un po' il mio doposcuola, dove planare a compiti fatti o atterrare dopo i giochi all'aperto. Naturalmente erano gli anni dei telefoni bianchi e del cinema di regime, fatto di divi e dive nostrane che supplivano al divieto di circolazione per i film americani, quelli con i divi veri. Ma per me quei divi casalinghi erano già all'apice della gloria, gli ufficialetti galanti, gli uomini eroici, le fanciulle vezzose o ritrose, le maliardone fatte un po' in casa. Mai avrei immaginato di incrociare alcuni di quei divi una ventina di anni più tardi. E quando mi capitò di lavorare con loro non seppi mai togliermi di dosso un senso di cordiale ma un po' ossequiosa ammirazione per le icone della mia infanzia. Fosco Giochetti, il capitano rude ed eroico, legato al dovere ma aperto al dialogo paterno con i sottoposti: "Bengasi", "L'assedio Dell'Alcazar". Sarebbe stato il Metternich nella prima lunga scena delle mie Cinque giornate di Milano dove avrei incrociato, in un ruolo certo non all'altezza del suo passato di gloria militar-cinematografica, anche Mario Ferrari, l'ex ufficiale comandante dei film bellici, prototipo dell'italiano fiero ed irriducibile. Negli anni Trenta-Quaranta l'attraente ed elegante Roberto Villa si divideva con Vittorio De Sica il cuore delle adolescenti, principe azzurro per antonomasia. Lo convocai in sala di registrazione per leggermi alcune poesie da inserire in un mio curioso documentario, Ogni morte di uomo: era bravissimo e molto simpatico.

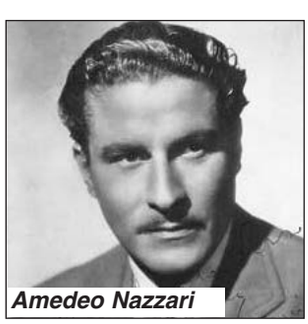
Ugo Pagliai con Mario Ferrari, "Cinque giornate"

Franco Interlenghi con Antonio Sabato jr. "Se non avessi l'amore"

Altrettanta simpatia riscontrabile in Amedeo Nazzari, il pilota Luciano Serra e il corrusco Neri nella "Cena delle beffe" che aveva saputo ben rilanciarsi anche nel dopoguerra nei melodrammi strappacuore degli anni Cinquanta. Amedeo era un uomo imponente che sprizzava simpatia e bontà da tutti i pori. Mi disse che sarebbe stato felice di fare con me un commissario televisivo. Ma purtroppo la prospettiva non si realizzò. Un divo non del cinema ma della Radio anteguerra – l'EIAR - era Gilberto Mazzi, canzonettista brillante ("Se potessi avere mille lire al mese"). Era un signore disponibile e guizzante, quanto dimenticato, che utilizzai più volte come attore nei miei telefilm. E poi Franco Interlenghi, l'indimenticabile bambino di "Sciuscià": fu un anziano domenicano nel mio Se non avessi l'amore, una delle sue ultime apparizioni. Ma non ho tempo né spazio per parlare dell'incontro di lavoro più emozionante, quello con il vero idolo della mia infanzia, Macario. Lo volli nell'Orfeo in paradiso (1971), nel ruolo magico e inquietante di Don Pasqua, prete ma anche folletto, erborista, alchimista e incantatore. Fu per me una vera autentica emozione. Macario era una cara, simpatica, docile persona, artista all'ennesima potenza. che non si azzardava minimamente ad amplificare o decantare i suoi indubbi meriti e la sua sfavillante carriera. Sono felice di aver saldato magicamente la mia storia di piccolo precoce spettatore a quella di realizzatore: una specie di modesto tributo al lavoro dell'attore, che resta tale al di là delle mode, dei tempi e, molto spesso, delle fortune.

Leandro Castellani con Macario

Luigi Casellato con Gilberto Mazzi, "Ladri & quadri"



Amedeo Nazzari

RICEVITORIA - EDICOLA ONDEDEI
di
ONDEDEI Raffaella & Beatrice
Centro Comm.le Metauro
FANO Via Einaudi, 30
EDICOLA Ondedei Raffaella & Beatrice via Einaudi, 30 Centro C.le Metauro
61030 Bellocchi di Fano (PU) - Tel. e Fax 0721.855173

FLORIDA
RISTORANTE • PIZZERIA
zona Lido - via Simonetti, 31 - FANO Tel. 0721.823966

COMUNE DI FANO

Il Santa Croce compie 100 anni. Gli auguri del sindaco Massimo Seri
Il Comune di Fano accelera sul Turismo
In arrivo un maxi portale con le eccellenze di tutta la Vallata

L'ingresso del centenario ospedale Santa Croce di Fano

Il 5 settembre del 1920 si inaugurava il Santa Croce. "*Una ricorrenza importante* - spiega il sindaco, Massimo Seri - *che nonostante il periodo va ricordata e celebrata. Sono passati 100 anni, un lasso di tempo che certifica il radicamento e il ruolo importante che questa struttura ospedaliera ha avuto nella città e nel territorio, che tutt'ora ha e che avrà in futuro, contestualizzata ovviamente alle nuove organizzazioni sanitarie che verranno. Avrei voluto celebrarlo con un evento ma il periodo elettorale lo avrebbe trasformato in un momento di campagna con il rischio di strumentalizzazione. Organizzerò un momento dedicato all'ospedale dopo le elezioni, magari proprio con coloro che saranno i nuovi amministratori della Regione. Questa è un'occasione non solo per fare gli auguri al nostro ospedale, ma anche per rinnovare il ringraziamento a tutti quei medici infermieri e operatori sanitari che ancora una volta hanno dato dimostrazione di grande professionalità, umanità e dedizione, per come hanno affrontato la dura prova della pandemia. Un'opportunità anche per riaffermare l'importanza del Santa Croce che, in qualsiasi caso, rimarrà struttura ospedaliera operativa e funzionante grazie anche al protocollo sanitario che ho firmato e che garantirà sempre la piena funzionalità del nostro ospedale. Quindi – conclude il sindaco - lasciatemi dire tanti auguri Santa Croce e altri 100 di questi anni*".

****

Il comune di Fano accelera sulla promozione turistica organizzando un duplice incontro per iniziare nuove collaborazioni che andranno a valorizzare l'intera Vallata del Metauro come macro offerta turistica. L'assessore al Turismo del Comune di Fano, Etienn Lucarelli, ha infatti incontrato nei giorni scorsi l'assessore al Turismo del Comune di Urbino Roberto Cioppi con il quale si è intavolato un primo discorso organizzativo che vedrà le due città collaborare già da subito, anche in vista del prossimo periodo Natalizio. La città di Raffaello e la città della Fortuna si sono messe già al lavoro per realizzare alcune attività che andranno ad implementare i rispettivi programmi di Natale. Nella giornata di ieri invece si è svolto presso l'ufficio Turismo del Comune di Fano un secondo incontro, questa volta con i sindaci del territorio per parlare ancora di promozione integrata, unendo le peculiarità di ciascuna città, così da creare un'offerta turistica senza precedenti. Per rendere concreta quella che in principio era solo un'idea, il Comune di Fano si è rivolto a all'azienda Maggioli Cultura che, grazie anche ad un contributo della Regione Marche, realizzerà uno strumento ad hoc per la promozione congiunta. Nello specifico si creerà un portale web dove tutti gli enti pubblici coinvolti, ma anche i privati, potranno inserire le eccellenze del proprio territorio e dove il turista, ma anche il cittadino, potrà scoprire tutto ciò che la Valle del Metauro ha da offrire. Enogastronomia, cultura, attività sportive eventi, escursioni saranno accessibili così ad un grande numero di utenti.

Gli assessori al turismo di Urbino e Fano, Mauro Cioppi a sinistra ed Etienn Lucarelli

webb&scott co.

HEAVEN TWO

TELERIA ZED

AERONAUTICA MILITARE

DELSIENA 1953

A33 ex Armata - Corso Matteotti, 33 Fano

CHE CUNFUSIÓN !!

El prim pensièr ch'me scapa... l'ho da dì
è quél ch'diceva sempre el pòr nunón:
<Tròpa baldòria... tròpa cunfusión...
en se capìsč el vers du gin a fnì!!>

Pasèt i mès, purtròp, sa la clausura
avén arprés el via al més de Mağ...
sa Giugn e Luj che č'han ardàt curàğ
sal virus in discesa :<Gnènt paura !>

Dacsì la mascherina e la distanśa
che prima érne la léğ, per urdinanśa,
adès tra fòra e dentra, opùr si è sera
en nut a discreśión... ala ligéra!!

<No... spèta... "la curva del contagio"
ce dič che va a rilènt e che va "adagio!!">...
<Mó te ninìn... cu me discururâj
en vedi ch'ardà su... c'è i focolaj!!>

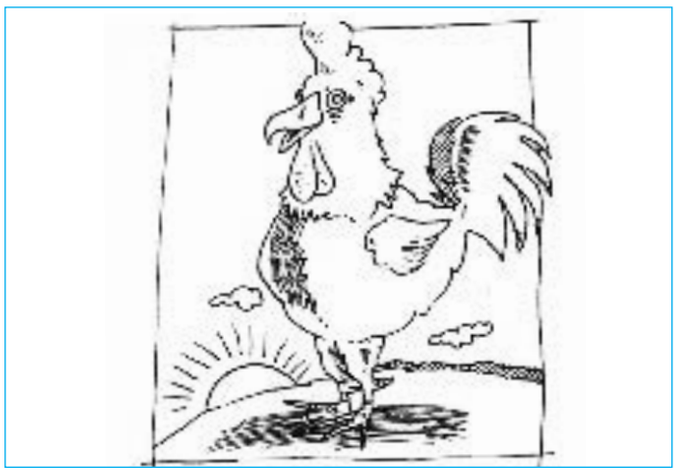
Chi dič che l'onda crésč tra la muvìda...
chi da la colpa ma quèi di barcón:
<Tant... i ragàs... avràn da gòda e rida...
è mèj che chiudne i pòrt... è n'invasión!!>

Chi da la colpa invéč ma quèj d' riéntre...
mai vacanśiér che van a spas e in centre...
ma tuti chi vulón dla mascherina
cla métne dietra el còl e vers la schina

òpùr ma chi la mèt cume urnamènt:
tél gómìt, sótagóla, e a spindulón
tl'urechia, da na pârt... mó en serv a gnént
s'en còpri tra i cristiàn... nâs e fiatón,

e intant el virus gira e... speràn che
en s'archiudésa tut... sal "Fai da te"!!

Elvio Grilli



COME PARLANO I FANESI modi di dire e proverbi

di Agostino Silvi e Ermanno Simoncelli

IL GAL

i féta anca 'l gal = gli feta anche il gallo.
E' una persona molto fortunata.
Es. tu cla faméja i feta anca il gal: c'han un pès de cul fra tuti quanti, ch'en s'è mai vist! = Quella famiglia è veramente molto fortunata: tutti i suoi membri sono favoriti dalla sorte in misura fuori dal comune.
el gal è 'l re del pular = il gallo è il re del pollaio.
Il maschio della famiglia ha il ruolo di capo supremo.
èsa el gal dla Chèca = essere il gallo della Checca (diminutivo di Francesca)
Detto riferito a chi può disporre dei favori di molte donne. "Essere beato tra le donne".
dò gai in tun pulàr en van d'acord = due galli in un pollaio non vanno d'accordo.
dò gai in tun pulàr fan a cagnàra = due galli in un pollaio fanno a lite.
Non c'è posto per due leader nello stesso gruppo.
canta 'l gal fòr d'òra, 'n antre tèmp dman a stòra = canta il gallo fuori orario, un altro tempo domani a quest'ora.
quant el gal canta fòr d'òra, s'è temp bèl pegiòra, s'è tèmp brut migliòra = quanto il gallo canta fuori orario, se è tempo bello peggiora, se è tempo brutto migliora.
I detti attribuiscono al canto del gallo fuori orario la facoltà di determinare un cambiamento delle condizioni atmosferiche.
canta 'l gal fòra d'òra, o la mòrt o la malòra = canta il gallo fuori orario, o la morte o la malora.
Il canto del gallo in un orario non abituale preannuncia l'arrivo di un evento molto funesto.

algos SRL
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO

AGOPUNTURA
DERMATOLOGIA
FISIATRIA
FISIOTERAPIA
LOGOPEDIA
ORTOPEDIA
OSTEOPATIA
PNEUMOLOGIA
PODOLOGIA
PSICOLOGIA
RADIOLOGIA
RIABILITAZIONE
RIEDUCAZIONE COGNITIVA
TERAPIA DEL DOLORE

CENTRO MEDICO RIABILITATIVO ALGOS
Via del Fiume, 53/E FANO - Tel. 0721.826556 - WWW.ALGOSFANO.IT

Abbiamo di nuovo iniziato l'attività equestre.
Veniteci a trovare per lezioni e/o passeggiate
attraverso le nostre colline così speciali.
Siamo a pochi chilometri da Fano nel suo entroterra,
in via Alberone, 5 - Cartoceto.
Venendo da Fano siamo poco prima del ristorante L'Alberone.
Abbiamo disponibilità di boxes per pensione cavalli.

INFORMAZIONI PRESSO L'AGRITURISMO CASALE TALEVI
0721 897767 OPPURE 329 1111919 MARCO
INFORMAZIONI PRESSO LA SCUDERIA 366 1882045 GIORGIO

CASALE TALEVI
Paradiso di Sergio
www.casaletalevi.it - info@casaletalevi.it
Tel. 0721 897767

CASALE TALEVI - Paradiso di Sergio - Località Alberone - 0721.897767
www.casaletalevi.it - info@casaletalevi.it

MUSICA E DINTORNI
1984

LV

di Luca Valentini

Prince and the Revolution
Purple Rain

Se il viola è diventato il colore istituzionale dell'impero di Rogers Nelson, il Principe, lo dobbiamo a Purple Rain. L'album conclude definitivamente le prime stagioni musicali di Prince, la prima inziata nel 1978 con il funky-soul di For You e la seconda con la boogie-dance di Controversy. Purple Rain è un meraviglioso album di elettro-pop con tutte le canzoni scritte dal "Genio di Minneapolis", come sempre. La ballata title-track Purple Rain è subito diventata un classico della musica pop; I Would Die For You e Baby I'm a Star sono tipiche del repertorio danzereccio di Prince. I tre brani, insieme a Let's Go Crazy e Computer Blue sono stati registrati dal vivo a Minneapolis durante un concerto tenutosi l'anno prima; dalla bellezza conturbante è When Doves Cry. Purple Rain raggiunge la posizione numero 1 della classifica americana degli album e si aggiudica 13 dischi di platino.

Bruce Springsteen
Born in the U.S.A.

Quando esce Born in the U.S.A. il "Boss" è davvero diventato un boss. Dopo Born to Run e The River nell'olimpo del rock un posto di tutto riguardo è occupato da Bruce Springsteen. Anche per Born in the U.S.A. c'è un grande successo commerciale, al numero 1 nella classifica americana degli album per 7 settimane. La E-Street Band che accompagna Springsteen, di nuovo insieme dopo l'album Nebraska, è formata da Clarence Clemons, Roy Bittan, Danny Federici, Garry Tallent, Steve Van Zandt e Max Weinberg. L'album contiene 12 tracce tutte imperdibili, in particolare I'm On Fire, My Hometown e Glory Days. Senza dimenticare le due con più grande successo radiofonico, la title-track Born in the U.S.A. e Dancing in the Dark.

Tony Esposito - Il Grande Esploratore

Toni Esposito è conosciuto ai più per un paio di brani inseriti nell'elenco (immaginario) dei tormentoni estivi. Ricordiamo però che i trascorsi del percussionista partenopeo sono come musicista jazz-fusion di altissimo livello, relativi in particolar modo ai suoi lavori degli anni '70.

Il Grande Esploratore è prodotto da Mauro Malavasi, noto disco-producer e Willy David. L'album proprio contiene uno di quei "tormentoni" di cui si parlava, Kalimba De Luna. Altri singoli estratti sono Simba de ammon, Dateme! e Lagos. Nel gruppo di Toni ci sono, tra i tanti, il bassista Davide Romani, il tastierista Joe Amoruso e Gianluigi Di Franco, voce solista in Kalimba De Luna e altri brani.

Beverly Hills Cop

Beverly Hills Cop - un piedipiatti a Beverly Hills, diretto da Martin Brest ed interpretato da Eddie Murphy, è il primo film della trilogia dedicata al detective Axel Foley. Bellissima la colonna sonora con The Heat is On di Glenn Frey.

Avvenimenti 1984

Il programmatore russo Aleksej Pažitnov inventa Tetris, uno dei videogiochi più popolari della storia.

Il 25 agosto muore all'età di 60 anni Truman Capote, grande romanziere, drammaturgo e sceneggiatore americano.

Va in onda per la prima volta negli Stati Uniti la serie televisiva Miami Vice creata da Anthony Yerkovich ed interpretata da Don Johnson e Philip Michael Thomas.

Francesco Moser stabilisce a Città del Messico il nuovo record dell'ora portando il primato a 51,151 km.

Il 12 agosto Papa Giovanni Paolo II celebra la Santa Messa per i pescatori e i marittimi a Fano su un pontone galleggiante.

Il Guitto vince la prima rassegna "A teatro con la Fortuna" con "Era mej quando giva peg" di Filippo Guidi.

Vasco Rossi è in concerto a Fano il 5 agosto con il tour "Va bene, va bene così".

L'Alma Juventus conclude il campionato al 16° posto e retrocede in C2.

Ritiro degli ingombranti, il numero verde una marcia in più nella ripresa post Covid

Reginelli: «Utile sia nella fase straordinaria sia nel ritorno alla normalità»

Ripresa con una marcia in più per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti effettuato da Aset spa, che da qualche mese si avvale di un nuovo numero verde. Il servizio ha dimostrato la propria utilità sia in tempi straordinari (dopo lo stop al confinamento si formavano comprensibili code telefoniche) e continua a dimostrarlo nell'attuale ritorno a una sostanziale normalità: i dati lo confermano. Nei mesi di giugno e luglio sono state ricevute oltre 4.000 telefonate, programmate quasi 2.500 prenotazioni per il ritiro degli ingombranti.

Dal primo giugno scorso è stato attivato il numero verde 800-997474 per prenotare un servizio gradito ai cittadini per la sua comodità. Permette infatti di liberare casa da quei rifiuti, come elettrodomestici, mobili, sanitari o potature, che per il loro peso e per le loro dimensioni non rientrano nell'usuale raccolta domiciliare. Il ritiro degli ingombranti può essere richiesto telefonando negli orari 8-20 dal lunedì al venerdì e 8-13 il sabato.

«Il nuovo servizio telefonico speciale – sostiene il presidente di Aset spa, Paolo Reginelli – agevola i contatti fra l'azienda e i cittadini, che ora dispongono di uno strumento gratuito, rapido e agevole da utilizzare per qualsiasi tipo di comunicazione relativa all'igiene ambientale, evitando di conseguenza altre forme come lettere o mail. Il numero verde riceve prenotazioni sulla raccolta di ingombranti, segnalazioni di eventuali disservizi o episodi di inciviltà e richieste di informazioni sulla tassa e sulle bollette dei rifiuti riguardanti i cittadini di Fano e Pergola. In questo caso il servizio segue orari di apertura leggermente diversi, dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì, e reindirizza le telefonate al centralino di Aset».

Il numero verde 800-997474 ha soppresso sia il numero dedicato 0721/802518 sia la prenotazione online. Per rendere l'idea sulla mole di lavoro, soltanto nella fase pre Covid dei dodici giorni dal 20 al 31 gennaio scorsi, il servizio ha prelevato una tonnellata e 810 chilogrammi di frigoriferi, 835 chilogrammi di tv e monitor, circa 4 tonnellate di piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche, quasi 20 tonnellate di legno, oltre 5 di ferro, quasi 71 fra potature di alberi e tagli d'erba, quasi 10 di materiali non recuperabili e di conseguenza destinati alla discarica. In totale poco meno di 111 tonnellate e 500 chilogrammi.

Gli effetti delle restrizioni sarebbero stati percepibili già un paio di mesi più tardi. Dal 21 marzo scorso stop alle prenotazioni e netto calo percentuale della raccolta: -16 punti rispetto allo stesso periodo di gennaio. Rimase sostanzialmente invariato solo il dato relativo al ritiro del verde, pari a oltre 71 tonnellate, però in netta decrescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (oltre 132 tonnellate), nonostante sia stato l'unico servizio mai completamente sospeso.

Farmacie Comunali, tanti servizi a portata di mano

FARMACIA DI SANT'ORSO
VIA S. EUSEBIO 12 FANO
T/F 0721.830154
s.orso@asetservizi.it
ORARI
Tutto l'anno dal lunedì al venerdì
orario continuato 8,00/20,00
sabato 8,00/12,30

FARMACIA DI MAROTTA
VIA P.FERRARI 33 MAROTTA
T/F 0721.969381
marotta@asetservizi.it
ORARI
Tutto l'anno dal lunedì al venerdì
orario continuato 8,00/20,00
sabato 8,00/12,30

FARMACIA FANOCENTER
VIA L. EINAUDI 30 FANO
T 0721. 855884 - F 0721.859427
fanocenter@asetservizi.it
ORARI
orario continuato
9,00/21,00 tutti i giorni
inclusi festivi

FARMACIE DI FANO
GIMARRA E STAZIONE
ORARI
dal 1 settembre al 15 giugno
dal lunedì al venerdì
8,30/12,30 - 15,30/19,30
(sabato solo mattino)
dal 16 giugno al 31 agosto
dal lunedì al venerdì
8,30/12,30 - 16,00/20,00
(sabato solo il mattino)

FARMACIA DI GIMARRA
VIALE ROMAGNA 133/F FANO
T/F 0721.831061
gimarra@asetservizi.it

FARMACIA STAZIONE
PIAZZALE DELLA STAZIONE FANO
T/F 0721.830281
farmaciastazione@asetservizi.it

FARMACIA DI PIAGGE
VIA ROMA 105 PIAGGE
T/F 0721.890172
piagge@asetservizi.it
ORARI
dal lunedì al sabato
8,15/12,30 - 16,15/19,30
(mercoledì e sabato solo mattino)

FARMACIA DI CANTIANO
PIAZZA LUCEOLI 25 CANTIANO
T/F 0721.783092
cantiano@asetservizi.it
ORARI
dal lunedì al venerdì
8,30/12,30 - 15,30/19,30
(sabato solo mattino)

FANO, SCORCI E RICORDI (2) : le casette Camussi, San Piruschin, i Boccacci, la stàcia.

di Sergio Schiaroli

Nelle mie ricerche per il Lisippo ho incontrato tante persone con esperienze di vita diverse che hanno ricordato la Fano di una volta. Attraverso i racconti di pescatori, di un ciclista, di un droghiere , di un marinaio, di un antiquario e di tanti altri abbiamo occupato ogni mese due pagine di giornale con aneddoti sulla storia fanese. Mi sono spesso chiesto quanto la mia voglia di tramandare le tradizioni sia di stimolo e interesse per le generazioni più giovani o se invece così si tralasciano altre meritevoli storie di vita. Mi viene allora in mente che quando seguivo con interesse la serie televisiva del Commissario Montalbano facevo comunque un po' di fatica a rimanere del tutto sveglio fino alla soluzione del mistero in ora tarda mentre da ragazzino mi divertivo nel seguire i gialli di Carosello condensati e risolti in due minuti e mezzo con l'Ispettore Rock (Brillantina Linetti) o il Tenente Sheridan (Biancosarti) eppure i tempi non erano frenetici come oggi. Ho pensato così che oltre a raccontare storie approfondite della vecchia Fano poteva essere interessante cogliere i ricordi in pillole anche se solo attraverso flash. L'idea che ogni angolo della città abbia qualcosa da raccontare e tramandare merita di essere accolta. Riprendendo il percorso a zig zag del numero di luglio, interrotto per ragioni di spazio, ho cercato altre notizie inedite o stimolanti nel gruppo "Fano, scorci e ricordi". Ricomincio dal post con foto di via Montevecchio in cui si sottolinea che il palazzo Gabuccini fu costruito dall'Irab; nella via sorgeva l'albergo Garibaldi, molto importante per la città, bombardato in tempo di guerra e poi ristrutturato, ora al suo posto c'è il palazzo Sperandini, più avanti il palazzo vescovile e di fronte il palazzo De Marchi dove era la sede degli scout e dei lupetti che molti di noi hanno frequentato (facevo parte dei lupetti rossi), quindi il famoso albergo ristorante "Da Stefano". Nella zona molti ricordano la libreria del Teatro, in cui si potevano trovare edizioni speciali e libri particolari. Dietro la staccionata del Gabuccini, durante la ricostruzione i ragazzi saltavano per prendere i tappi sul retro della latteria Bernacchia. Un giorno videro alcuni operai con in mano vasi e monete, poi si seppe romani, con le buche repentinamente richiuse. I reperti sarebbero però finiti (quasi tutti) al Museo. Tomassini precisa che la Marchesa Gabuccini lasciò il palazzo e sei poderi alla Congregazione di carità indicando espressamente "per le zittelle povere". Adriana Cassaro ricorda invece: "Il negozietto ricavato nel vicoletto dietro al teatro ha venduto alla mia generazione i primi jeans all'americana. Si portavano con il risvolto ed erano duri come stoccafissi". Nadia Paci vi ripercorre una vita intera senza dimenticare la pizzeria Livio o la rosticceria Fanin, la ceramista Katy, la lavanderia della Maria, il negozio di fiori di Marisa; di certo era e resta, oltre la piazza, il punto più centrale e frequentato della città, con il riparo del colonnato anche in caso di pioggia. Così le immagini di piazza XX Settembre richiamano il tempo in cui era il parcheggio della città o sede dei taxi ma anche il grande palcoscenico di spettacoli di grande livello. Molti post riportano fotografie del Lido di un tempo, dai commenti traspira soprattutto tanta nostalgia per una rappresentazione reale, molto romantica, che non c'è più. L'eremo di Monte Giove evoca pace e a qualcuno le caramelle e altri prodotti erboristici dei frati. La foto della Liscia scattata dalla centrale Enel ritrae un distributore di benzina al posto del ristorante Ori e in fondo la Lanterna azzurra presente in molti post con il gestore cav. Vagnini, spesso circondato da personaggi noti del cinema e della televisione che aveva reso famoso il ristorante. Le piccole casette prefabbricate sulla nazionale a nord sono ricordo d'infanzia per molti. "le casette di Camussi", "Quanto mi facevano sognare… da bambina! Che belle quelle casette a punta" "Abitando alla Gimarra , da bambino lo vedevo come il villaggio delle favole", "Da piccola le adoravo! Mi ricordavano la casetta di Biancaneve". Invece San Pietro in Episcopio in via Rinalducci (San Pirusquin o Piruschin per i fanesi) genera molti commenti storici. Fu il primo duomo di Fano. Dice Sofia "Noi fanesi non sappiamo quanto sia importante questa chiesa dal punto di vista archeologico e topografico" Precisa Giuliano Roberti "Fondata nel 78 d.C. da S. Apollinare di Ravenna". In Piazza Andrea Costa (Piazza delle erbe), lato Corso, si erge lo storico Palazzo Boccacci, ora sede di case popolari, con un tempo incorporate una macelleria che vendeva carne di bassa qualità, dove si ricordano lunghe file di acquirenti e una latteria che vendeva prodotti agricoli del comune. Accanto è il Palazzo Borgogelli., un'altra delle tante dimore signorili fanesi. Sostiene lo studioso di araldica Antonio Conti che lo stemma murato nel portico dell'ex Chiesa di San Francesco, con il cimiero del liocorno crestato, attribuito alla famiglia dei Malatesti debba essere invece attribuito alla famiglia Boccacci, insediatasi a Fano nel '400 con Molduccio, nominato Referendario da Pandolfo. Una vecchia foto di Viale della Libertà con poche persone e senza macchine accomuna di like i tanti che vi hanno abitato da quando negli anni '50 fu attuato il piano Fanfani (lottizzazione Ina Casa); oltre le case era solo campagna dove poi

Il Lido

Don Mario Gargamelli

La stacia

Ristorantino
"da Santin"
Braceria
Creatività nel segno della tradizione
Sassonia, Viale Adriatico, 80 FANO
TEL. 0721 805507

news Fano24

Palazzo Boccacci

si è sviluppato il quartiere del Poderino. Si ricordano un calzolaio, un alimentari, una fontanella per bere o il baracchino dei gelati portato in bicicletta. Alla Trave rivediamo una delle palestre fondamentali dello sport fanese dove si svolgeva il campionato di serie A femminile di volley di fronte ad un pubblico calorosissimo, si ricorda un enorme striscione (in maiuscolo) a tutta tribuna "Dio le crea la Metauro le distrugge" a sostegno della locale Metauro Mobili. Non può mancare uno scorcio del carnevale quando i carri, trainati da buoi, passavano per il Corso (fino a inizio anni '50) e il ricordo di quando il lancio era costituito da durissimi confetti (i mandulón) da cui ci si proteggeva gli occhi con una visiera trasparente di plastica . Ci sono luoghi che nel tempo mantengono la loro specificità e addirittura il nome anche se scomparsi come ricorda Silvia Barone: "c'era un bar ristorante con le sembianze di una barca, il cui titolare era Fiorello" (sul molo del Lido): "Rimarrà sempre Fiorello… .un po' come il ponte girevole o il Joyland". Altre realtà mantengono per molti un'identità e nome originali: il Bersaglio, il Jolly Market, la pista dei go-kart, il foro boario, i capannoni del carnevale, l'Upim, lo zuccherificio. In questo gruppo facebook vengono anche ricordati alcuni personaggi tra i quali risulta amatissimo Don Mario Gargamelli con centinaia di like e commenti, definito soprattutto come uomo buono e sacerdote vero. "Quando la Chiesa di San Pio X era ancora in costruzione celebrava messa in garage o scantinato", "semplice, buono e generoso… è stato un mito". Ma anche gli oggetti risvegliano la memoria come la "staccia", un tempo usatissima in cucina per setacciare la farina, che molti ancora conservano. In tantissimi hanno ricordato un detto fanese , seppur con diverse versioni: "la stàcia ha da gì dinquà e dinlà" (nel senso che se si riceve bisogna anche dare) o la filastrocca cantata ai bambini "staccia minaccia il babbo è andato a caccia, a caccia del bubù …." con vari finali e sfumature. Non manca un commento riferito ai balli di una volta in cui andava forte il lento quando con canzoni come "Senza luce, Je t'aime moi non plus, Lisa dagli occhi blu e altre" "el strisciapansa" era inevitabile, con significato in fanese molto chiaro. Tra le ultime curiosità pubblicate nel gruppo è stata molto apprezzata la proposta di Nicolò Canestrari con "vecchie foto che tornano nei luoghi dove erano state scattate" incastrando perfettamente la vecchia alla nuova con un effetto straordinario di contemporaneità tra passato e presente, ideale geniale che rende meglio di qualsiasi descrizione. Altre storie saranno nel frattempo postate con soddisfazione dell'ideatore Luca Imperatori per il quale:"E' emersa l'intimità del ricordo che si fonde con il senso di Comunità".

Foto Canestrari

LA LISCIA DA MR.ORI

ESTATE 2020
LA LISCIA FAMILY
SI TRASFERISCE
IN GIARDINO

PRANZO
E CENA
DA ASPORTO
IL SERVIZIO
DI CONSEGNA
A DOMICILIO
E' GRATUITO
CHIAMA
0721.838000

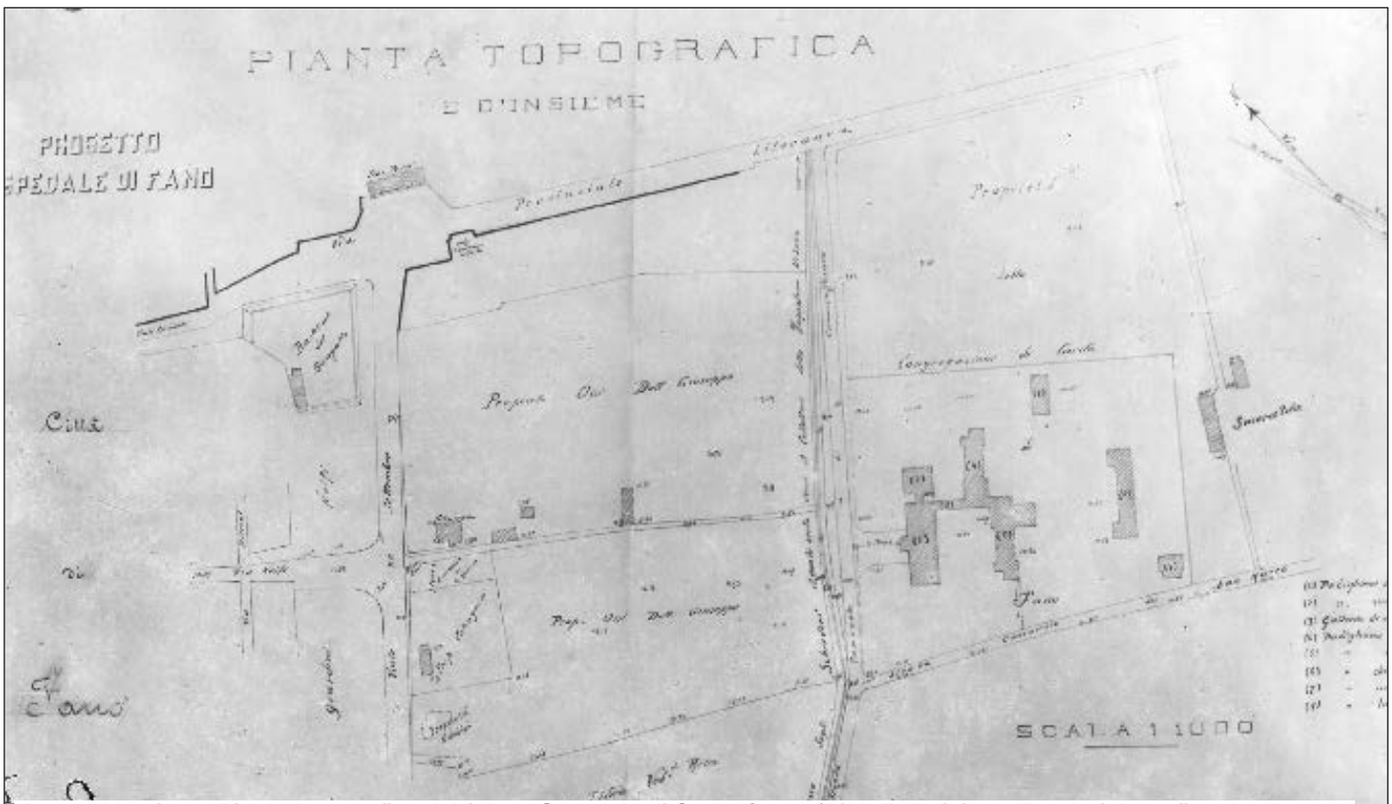
RISTORANTE LA LISCIA DA MR ORI VIA PUCCINI, 2 FANO TEL. 0721.838000

CENT'ANNI ESATTI DALL'INAUGURAZIONE DELL'ODIERNO OSPEDALE DI SANTA CROCE: 5.9.1920/5.9.2020

di Paolo Volpini

Cent'anni fa per i fanesi nasceva un nuovo Ospedale dedicato come in passato a Santa Croce, concepito dell'Amministrazione comunale nel 1910. L'edificio fu progettato dagli architetti Cesare Selvelli di Fano e Teodorico Pattonico di Senigallia e fabbricato nel podere in vocabolo "Cerchio" di proprietà della Congregazione di Carità che concorse con la cessione gratuita dell'area, luogo prescelto dopo l'esclusione di un'altra superficie detta Esmeralda o Smeralda in precedenza prospettata. La posa della prima pietra avvenne il 12 luglio 1914, mentre la cerimonia dell'inaugurazione ebbe luogo domenica 5 settembre 1920. La costruzione venne realizzata dalle Imprese fanesi Giulio Renzoni e Cooperativa Muratori per un importo di L. 426.750.97, mentre le spese per l'arredamento, gli apparati sanitari, gli impianti d'illuminazione, riscaldamento, lavanderia ecc., compresa la sistemazione a spaziosi giardini dell'area circostante, ammontarono a circa L. 600.000. Nella ricordata giornata inaugurale del complesso ospedaliero di Santa Croce il Comm. Alessandro Mariotti, Sindaco della città, pronunciò un appassionato discorso che si trascrive solamente nella parte iniziale: "*Eccellenze, Signori, Signore, Fano è oggi festante e legittimamente orgogliosa per l'avvenimento che si compie, il quale realizza un suo voto ardente da tanti anni formulato, un suo desiderio vivissimo per tanti anni accarezzato, che oggi, con la inaugurazione di questa nuova sede per l'antico Ospedale di S. Croce, vede tradotti finalmente in realtà. Ed è avvenimento questo, che se reca soddisfazione a tutti indistintamente i cittadini fanesi, reca anche onore alla nostra città, poiché dimostra come alto in voi, o miei concittadini di ogni classe, di ogni ceto, di ogni parte, sia tutt'ora il concetto della pietà e nobile il sentimento verso le umane sofferenze. Fano con la erezione di questo nuovo Ospedale ha dimostrato di mantener vive le antiche tradizioni di pietà e carità, poiché sin da remotissimi tempi si hanno notizie della istituzione, qui nella città nostra, di opere pie, di confraternite, di*

Anno 1920 - La facciata dell'Ospedale Santa Croce alla fine della costruzione



Anno 1914 circa - Pianta topografica del futuro Ospedale di Santa Croce (Bibl. Federiciana, Fondo fotografico, busta n. 29

associazioni che avean per scopo e per statuto l'assistenza dei malati poveri, dei derelitti e anche dei pellegrini che un tempo di qui passavano numerosi. Di simili Ospedali si hanno notizie sin dai primi anni del secolo XI..."

Per disavventura fanese la Regione Marche ha da tempo ritenuto di erigere un unico Ospedale provinciale nell'infelice sito di Muraglia privilegiando in tal modo Pesaro. La terza città marchigiana, Fano, con 60.000 abitanti e con bacino di utenza, considerando le vallate del Metauro e del Cesano, superiore ai 130.000 residenti, potrebbe rimanere con il suo nosocomio completamente ridimensionato o smantellato. Al fine di scongiurare l'ipotesi sopra enunciata, si esortano i candidati fanesi che saranno eletti fra pochi giorni Consiglieri regionali a difendere con autorità il loro millenario Ospedale dalle mire pesaresi.

* * *

Stante la sopraddetta finalità e per non rimanere a bocca asciutta, si rende noto un "antico proverbio marchigiano" che il disegnatore Mauro Chiappa pubblicò sul mensile "Lisippo" del mese di marzo 2016, nella vignetta qui a fianco.

DA FANO A GANDIA ... AMICI SENZA FRONTIERE

di Massimiliano Barbadoro

Continua il nostro viaggio per incontrare i nostri concittadini all'estero e stavolta abbiamo il piacere di ospitare Mauro Tallevi, che dal 1973 vive a Gandia in Spagna. A febbraio di quest'anno è stato riconosciuto dal sindaco Massimo Seri "ambasciatore della fanesitudine in terra valenciana e protagonista instancabile del gemellaggio con Gandia".

Ciao Mauro, cosa ti ha spinto a lasciare Fano?

<La prima volta che ho lasciato la mia Fano in realtà è stata a 13 anni, quando io e mia madre raggiungemmo mio padre che ci aveva preceduto trovando occupazione in un cantiere di Créteil nei pressi di Parigi. Proprio nelle scuole parigine proseguii il mio percorso scolastico, trasferendomi poi con la mia famiglia dalla periferia alla capitale>.

Perché poi finisti per spostarti a Gandia?

<A Parigi conobbi una ragazza spagnola, originaria della zona di Alicante. Ci innamorammo e ci sposammo che io avevo 21 anni, facendo subito due figlie. Ad un certo momento lei cominciò a manifestare in maniera sempre più pressante il desiderio di tornare nel suo paesino natale, ed io la accontentai nonostante mi fossi integrato alla grande nella "Ville Lumière". Ma non andammo proprio lì, perché era davvero un villaggio con poche anime. Nelle vicinanze però ci sono Denia e Gandia, nelle quali feci un sopralluogo prima di decidere. Scelsi Gandia perché aveva più attrazioni, tanto da essere chiamata la "piccola Valencia". Avevo 28 anni anni e ancora oggi, a quasi 75, ci vivo con molto piacere considerandola la mia terza "patria" assieme naturalmente a Fano ed a Parigi. Non ho mai smesso comunque di fare la spola con Fano, anche per questioni lavorative. Nel frattempo ho avuto altre due mogli, oltre ad un figlio, Alì-Gustavo, nato a Gandia e da un po' stabilmente a Fano>.

Qual è stata la molla per proporre il gemellaggio poi siglato solo di recente?

<L'idea mi venne nel marzo del 1974, vedendo per la prima volta le Fallas: l'associazione col nostro Carnevale fu infatti immediata. Poi però maturò nel 1989, in una delle mie puntuali venute a Fano per la stagione operistica. Mi incontrai con l'allora vice-sindaco Francesco Baldarelli, avendo intenzione di raccogliere del materiale utile per tenere un corso di iniziazione all'opera a Gandia. Parlando con lui mi venne in mente di sfruttare questa mia passione per mettere in connessione le due città, così tornai in Spagna con delle videocassette e degli opuscoli di Fano che mi diede in quell'occasione. Successivamente sono stati approfonditi gli altri punti di contatto, ovvero il nostro Brodetto e la loro Fideuà, una variante della Paella, il nostro Carnevale e le loro Fallas, una festa legata al culto di San Giuseppe per la quale vengono realizzati dei giganti di cartapesta e legno con significati ironici e di satira politica. Ma, su tutti, il legame di sangue sotto le insegne della casata papale dei Borgia, coi figli del Papa Alessandro VI, vale a dire Cesare e Giovanni, fratelli di Lucrezia e rispettivamente vicario perpetuo di Fano e duca di Gandia>.

Dalla Spagna c'è qualcosa che porteresti a Fano?

<Intanto porterei l'uso più diffuso del "tu", che avvicina maggiormente. Non che in Spagna non ci sia il "lei", ma è assai meno utilizzato che ne da noi. Poi, a parte la celebratissima Paella valenciana e l'altrettanto gustosa Fideuà di Gandia, anche alcuni modi particolari di cucinare il riso. Hanno inoltre tante varietà di torroni per fine anno, più morbidi dei nostri. Per non parlare degli insaccati ed in primis del Pata Negra (ndr zampa nera), riconosciuto come il prosciutto più buono e caro al mondo, derivato da maiali alimentati esclusivamente a ghianda>.

Quali sono i luoghi che consiglieresti di visitare là?

<La spiaggia di Gandia, super attrezzata e libera, è una lunghissima, profondissima e magnifica distesa di sabbia. In città va invece scoperta la storia dei Borgia, che hanno espresso i papi Callisto III ed Alessandro VI e San Francesco. Da non confondere con quello di Assisi, ed è per questo che si aggiunge Borgia. Un'esperienza assolutamente da vivere è quella del periodo delle Fallas, tra il 15 e 19 marzo, partecipando alle molteplici iniziative in programma ed andando a visitare il moderno Museo Fallero. Anche nei dintorni ci sono altri posti belli ed interessanti, senza dimenticare che la splendida Valencia non è lontana ed è ben collegata>.

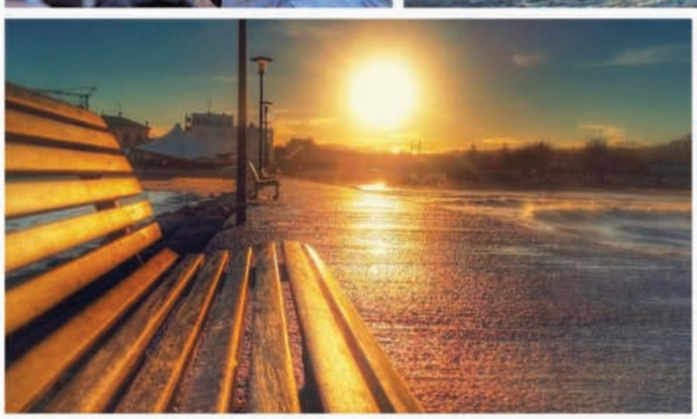
sorazon
ITALIA - EUROPA
TERAPIA INTENSIVA
ANTINFIAMMATORIA
CONTRO IL DOLORE ARTROSICO
NON INVASIVA
ONDE SONICHE - RADIOFREQUENZE - OZONO
Per appuntamenti
FANO – PESARO Tel. 333.9129395
info@sonotronitalia.com – www.sorazon.it

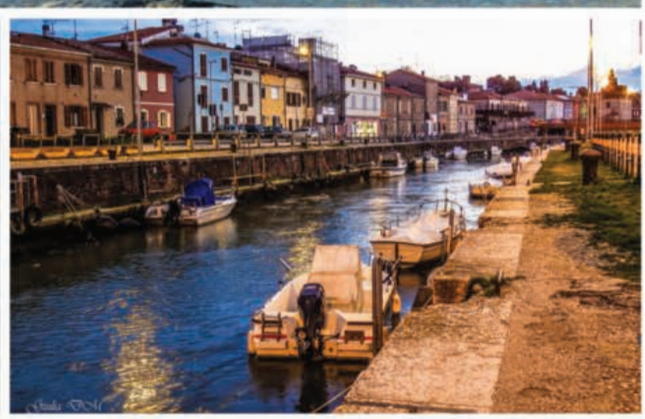
Centro Medico Arcadia
• Poliambulatorio diagnostico • Fisioterapia • Riabilitazione • Medicina dello sport
VISITE SPECIALISTICHE
DIAGNOSTICA ECOGRAFICA
DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA
DIAGNOSTICA VASCOLARE
MEDICINA DELLO SPORT
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
via della Giustizia 6/A FANO tel. e fax 0721.830756
www.centromedicoarcadia.it - info@centromedicoarcadia.it

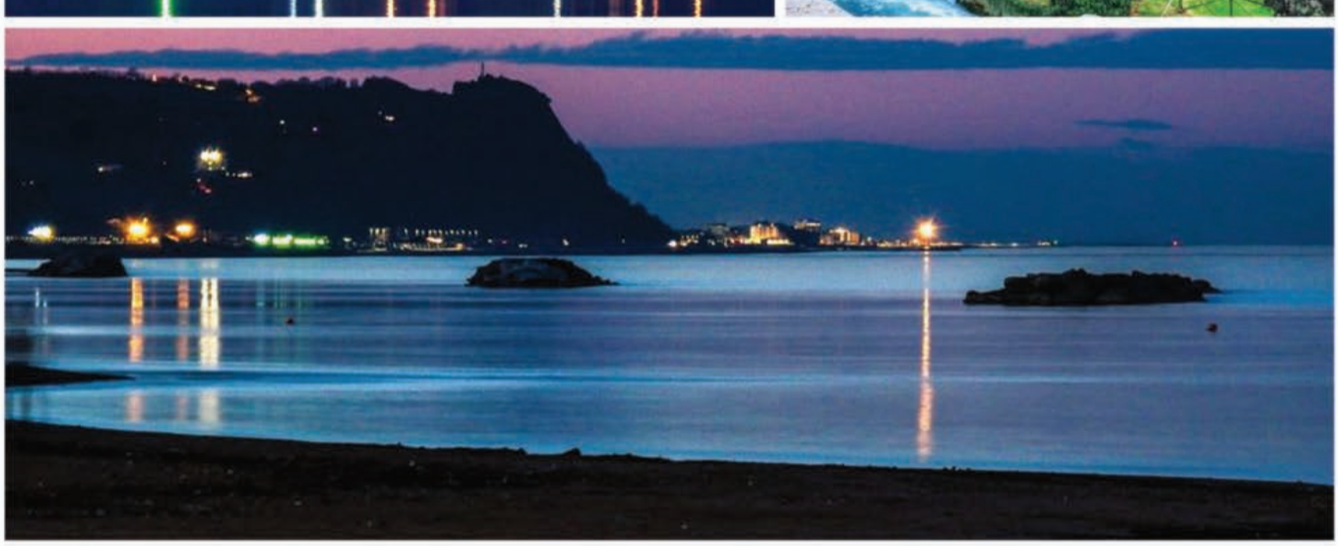
di Roberta Pascucci

DEDICATO A GIULIA

Lo scorso 13 Agosto, dopo una lunga battaglia contro la malattia, se n'è andata una delle colonne portanti del gruppo "Fano da scoprire": Giulia de Marchi. La pagina, questa volta, voglio dedicarla a Lei. Giulia era una bella ed elegantissima Signora dai modi garbati, era appassionata di fotografia ed il mare era il suo rifugio... ogni volta che poteva, scappava a fotografare albe e tramonti sul mare, il suo luogo preferito era il molo dell'Arzilla ed era l'unica che da Fano, con la sua inseparabile reflex, riusciva a catturare il luccichio delle luci sul lungomare di Pesaro e farlo diventare poesia nelle sue foto. Quando andrete a passeggiare all'ora del tramonto sul molo dell'Arzilla, salutatela, perché la Sua anima sarà sicuramente lì a godersi lo spettacolo...







Main Sponsor: BCC FANO – IDRONOVA - RIST.LA PERLA – BON BON GELATERIA -AUTOSCUOLA PAOLONI-ALLIANZ ASSICURAZIONI FALCIONI - PRODI SPORT - AUTOCARROZZERIA 2000 - SCHNELL - CONAD CENTRO S.LAZZARO - FANOGOMME

CSI-Fano 76° anno

Centro Sportivo Italiano
Comitato provinciale di Pesaro-Urbino

www.csifano.it - tel/fax 0721.801294

CAMPIONI NELLO SPORT, CAMPIONI NELLA VITA: "VIVI CON STILE"

RIVOLGITI ALL'AVIS PER LA TUA DONAZIONE DI SANGUE 0721.803747

AUTOSCUOLA Paoloni S.A.S.
Fano - Via Nini, 5
Tel. 0721.828203
PATENTI
A B C D E CAP

BCC CREDITO COOPERATIVO Fano
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

"Smettiamo di fumare", campagna antifumo del CSI-Fano Per info: www.csifano.it

a cura di Francesco Paoloni (SEPTEMBRE 2020)

CSI - INFO

La sede del Centro Sportivo Italiano di Pesaro-Urbino è a Fano in via San Lazzaro 12 (c/o Palas Allende, 1° piano), tel./fax 0721-801294, cell. 338-7525391. E' aperta su appuntamento, contattando i recapiti. Tutte le informazioni sulle attività del CSI-Fano (compresi aggiornamenti, calendari, classifiche e foto dei protagonisti) e CONVENZIONI sono disponibili sul Sito Internet www.csifano.it; E-mail: csifano@gmail.com; csipesaro@gmail.com; pagina Facebook CSI Fano

Rist. La Perla
da Maurizio tel. 0721-825631
viale Adriatico 60 (zona Porto)

FANOGOMME
VIA PISACANE FANO -TEL. 0721.809762
Convenzione pneumatici (anche gomme termiche) e servizi riservata ai tesserati del CSI-Fano
Vieni a scoprire le vantaggiose offerte e sconti

Idronova snc
Idraulica, Riscaldamento, Condizionamento
via della Fornace 42/a - Fano tel. 0721.862355

Bon Bon Gelateria
viale Cairoli, Lido di Fano
tel. 0721-807277

Prodi Sport Fano-Pesaro
viale Piceno 14 – Fano tel. 0721-824007
Convenzione per tesserati CSI: sconto 10% su tutti i prodotti in vendita presentando tessera CSI

CONAD CENTRO
FANO - S. LAZZARO - 0721.826990
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO
7.30-20.00
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

da Ottobre al Palas Allende e nella Palestra delle Pie Venerini torna la ginnastica per adulti, si potranno recuperare le ore che non è stato possibile utilizzare causa emergenza Coronavirus

CENTRO SPORTIVO ITALIANO FANO

COMITATO PROVINCIALE PESARO - URBINO

SEDE VIA SAN LAZZARO N. 12 - 61032 FANO (PU)
EMAIL: CSIFANO@GMAIL.COM - SITO INTERNET: WWW.CSIFANO.IT
TEL. E FAX 0721.801294

NOVITA'! Da Ottobre anche il mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 17:30 alle 18:30 (oppure *aerotone* dalle 18:30 alle 19:30) presso Palestra Scuola Maestre Pie Venerini. info MONICA MASSAGRANDE: 347 8072964

in Movimento

Progetto rivolto alla cittadinanza in età adulta e anziana

Il C.S.I Fano (Centro Sportivo Italiano) promuove il progetto "in movimento" che avrà inizio dopo metà Settembre presso il Palazzetto dello Sport Salvador Allende, via S. Lazzaro 12 - FANO (PU)

Promozione di uno stile di vita sano attraverso l'incremento dell'attività motoria

Giorni e orari:
Martedi e Giovedi dalle 09.30 alle 10.30

Istruttori CSI laureati in scienze motorie:
Monica Massagrande 347.8072964 - Luca Bartolini 334.6146872

Per partecipare al progetto è obbligatorio essere in regola con il tesseramento CSI (costo 10 € da pagare solo una tantum all'inizio del corso)

La quota mensile per la partecipazione al corso è di 20 €
3 mesi costo 50 €

Referente CSI Fano:
Francesco Paoloni 338-7525391

Centro Sportivo Italiano - Fano
Via San Lazzaro n. 12 c/o Palas Alllende di Fano

AMICI SENZA FRONTIERE

SI RIPARTE DOPO IL COVID

Era tanta la voglia di rivedersi di iscritti e simpatizzanti di Amici Senza Frontiere, l'Associazione di volontariato fanese che dal 1999 si impegna per alimentare i rapporti di gemellaggio formalizzati dall'amministrazione comunale. A causa della pandemia da Covid-19 non ci si incontrava per appuntamenti pubblici dalla festa del martedì grasso in onore del Carnevale dell'Avana, alla quale aveva presenziato anche il direttore artistico cubano Efrain Sabas. Stavolta, presso il giardino del Barone Rosso, c'erano invece i promotori dei legami che Fano vanta con la municipalità inglese di St Albans e quella spagnola di Gandia. Dall'Inghilterra è infatti qui da diverse settimane in vacanza Luciano Rapa, console onorario italiano in Gran Bretagna, mentre Mauro Tallevi è rientrato dalla Spagna per trascorrere qualche mese nella sua città natale dopo il lungo lockdown in terra valenciana. A loro ha rivolto un ringraziamento particolare il presidente di Amici Senza Frontiere Massimiliano Barbadoro, riconoscendo l'importante opera di raccordo che entrambi svolgono per tenere vive le relazioni non solo tra le rispettive istituzioni ma anche fra i cittadini e le realtà associative dei più svariati ambiti di cui fanno parte. Nutrita la partecipazione, con massimo rispetto però delle prescrizioni tese ad evitare nuovi contagi. E' stato inoltre illustrato dal sempre puntuale tesoriere Sauro Berluti il bilancio annuale dell'Associazione, che ha avviato anche il tesseramento 2020 con l'auspicio di poter proporre altre interessanti e piacevoli occasioni di ritrovo. Lo stesso Barbadoro è stato poi chiamato, assieme alla presidente dell'Ente Carnevalesca Maria Flora Giammarioli ed all'assessore al Turismo Etienn Lucarelli, ad introdurre la proiezione all'Anfiteatro Rastatt dello speciale su Fano realizzato durante l'ultimo Carnevale da Roberto Ligurgo di Carnevali d'Italia col supporto di Ramona Neri. Un invito pervenuto ad Amici Senza Frontiere in virtù del respiro internazionale della nostra manifestazione cittadina di punta, che nel periodo della prima sfilata di quest'anno ha stretto un patto di amicizia con le meravigliose Fallas di Gandia nell'ambito della celebrazione del succitato gemellaggio tra la nostra città e quella spagnola. A proposito di Carnevale, in precedenza Barbadoro aveva incontrato con la Giammarioli il presidente della KNG Michael Weber. La sua Associazione organizza quello di Rastatt, già annullato per l'edizione 2021 per via del Coronavirus come anche altri grandi eventi in Germania (vedi l'Oktoberfest 2020). Nella località del Baden-Württemberg gemellata con Fano dal lontano 1985 stanno però mettendo in cantiere delle iniziative tese, seppur in forma ridotta, a mantenere vive certe tradizioni. Preziosa è stata la presenza in funzione di traduttrice di Simona Rabbi, conosciutissima in quella zona per essere in prima linea nel collaudatissimo progetto sulla disabilità Foresta Nera-Mare Blu avviato nel 1999 su impulso dell'italiano residente a Rastatt Paolo Carosa e portato avanti da Servizi Sociali del Comune di Fano (con in testa Gianni Collina) e dell'Associazione tedesca Lebenshilfe.

Mauro Tallevi e Luciano Rapa

ALMA JUVENTUS FANO

ILCAMPIONATO INIZIA IL 2 OTTOBRE

di Massimiliano Barbadoro

Si sta per accendere un nuovo semaforo verde per l'Alma Juventus Fano 1983, in procinto di affrontare la sua trentanovesima stagione nel settore calcio a cinque. Gli all-blacks si posizioneranno per il secondo anno consecutivo nella griglia di partenza della serie C2 regionale, dopo aver rinunciato all'opportunità di essere riammessi in C1 per meriti sportivi. La squadra fanese tornerà quindi a tentare il salto di categoria sul rettangolo di gioco, dove le è sfuggito per un soffio avendo perso la vetta della graduatoria proprio qualche giorno prima della definitiva interruzione dello scorso campionato determinata dalla pandemia. Fatale si è infatti rivelato l'inaspettato scivolone casalingo ad opera dell'Atletico Urbino del 14 febbraio, grazie al quale l'Audax Sant'Angelo Senigallia si è presa in pratica primato e promozione diretta per la cristallizzazione della classifica. Per la terza annata di fila alla conduzione tecnica dell'AJF c'è Luca Scapecchi, ex giocatore del club che soffierà su ventinove candeline il 20 settembre, col supporto di Giovanni Falcioni alla guida di un gruppo consolidato che presenta due novità per così dire non assolute. Si tratta di fatti delle vecchie conoscenze Giulio Mazzanti Dolci ('91) ed Umberto Baldascino ('95), entrambi graditi ritorni nella grande famiglia dell'Alma. Le avversarie di Elia Menchetti e compagni, ancora inseriti nel girone A, saranno Amici del Centro Sportivo, Atletico Urbino, AVIS Arcevia, Chiaravalle, Ciarnin, Città di Ostra, Montemarciano, Gnano 04, Monserra, Real San Costanzo, Senigallia e Vallefoglia. Ancora sconosciuto il calendario, con la speranza che comunque si possa regolarmente iniziare nel weekend del 2 ottobre e si riesca poi a portare a compimento il torneo. Il primo test amichevole precampionato si è frattanto tenuto venerdì 11 settembre a Cuccurano contro i padroni di casa dell'Olympia Fano, compagine di C1 piegata col punteggio di 4-3 al termine di un incontro che conforta però soprattutto per l'impegno e la voglia di divertirsi mostrata da Luigi Cazzola e soci.
E se il buongiorno si vede dal mattino…

Luca Scapecchi e la squadra durante i primi allenamenti

Real Wood s.r.l.
via Mura Malatestiane 1/A Fano
Tel/Fax 0721.829922
enzobuccellato@live.it

Terenzi Concept

liveticket
SISTEMI E SOLUZIONI DI BIGLIETTERIA

SISTEMI D'UFFICIO Canon

ASSICURAZIONI
NIRO EDUARDO & C. snc
AG. FANO TEL. 862599
AG. PESARO TEL. 370626

Lisippo il Mensile di Fano
informa tutto
news fano24

SCEGLI NOI PER
LA TUA PUBBLICITA'
LISIPPO EDITORE DAL 1992
E' PRESENTE CON LE SUE TESTATE , LISIPPO,
INFORMATUTTO, FANO24, FORZA ALMA,
L'ANNUARIO DI FANO E CON TRE PAGINE FACEBOOK:
fano24, sportfano24, lisippo
LISIPPO EDITORE - lisippo@libero.it - 335.6522287

LA FAVOLA DI ERMANNO

LA CARTOLINA ILLUSTRATA

Qualche giorno fa nel riguardare una vecchia cartolina illustrata dai colori ormai affievoliti, che riproduceva un suggestivo angolo della mia città, mi è tornata in mente un'altra cartolina che, tempo addietro, avevo visto incorniciata ed appesa alla parete dell'abitazione di conoscenti. Mi riferisco a una cartolina piuttosto singolare perché mentre la osservavo con particolare attenzione, mi raccontò la sua storia. Qualcuno penserà: una cartolina? Si certo, può sembrare incredibile, ma è proprio così: una cartolina mi ha raccontato la sua storia! Forse non tutti lo sanno, ma le cartoline possono esprimersi e riescono anche a conversare. Basta saperle ascoltare con gli occhi. Ebbene, questo piccolo cartoncino illustrato mi riferì che ai tempi nei quali si scriveva, cioè quando le persone mantenevano le loro relazioni sociali inviandosi reciprocamente lettere, cartoline postali o qualsiasi altro tipo di missiva che potesse essere utile per comunicare col prossimo, ogni rapporto epistolare rappresentava un ricordo più o meno piacevole, che creava o manteneva legami nella vita comunicativa ed affettiva delle persone. E siccome quelli erano tempi in cui si scrivevano molte cartoline illustrate soprattutto quando ci si recava in villeggiatura, la singolare cartolina a cui mi riferisco mi narrò una storia veramente incredibile, quasi da non riuscire a crederci. Moltissimo tempo fa avvenne che due giovani e timidi sposini, mentre trascorrevano le vacanze con i loro magri risparmi, furono protagonisti di una sbalorditiva quanto fiabesca vicenda. La giovane coppia era in vacanza a… non ricordo il luogo, ma ricordo bene che i due giovani sposi, ben educati e sempre premurosi verso il prossimo, acquistarono, come erano soliti fare, delle cartoline illustrate da spedire a parenti, conoscenti ed amici, per inviare i classici "saluti da…" o qualcosa di analogo. Così sia lui che lei, con infantile ma bella calligrafia, esprimevano il loro sincero affetto con le tradizionali cartoline ricordo. Anche quella volta decisero dunque di seguire la consuetudine di sempre che rendeva felici loro e anche coloro che avrebbero ricevuto quei semplici, ma spontanei e graditi saluti. Fecero il conto delle cartoline che era necessario acquistare: <<Dunque… alla zia Giuseppina… al cugino Gastone… a tutti gli amici, alla famiglia che abita l'appartamento di fronte al loro…>> insomma, fatti bene i conti, in tutto erano dodici. Acquistarono un pacchetto già confezionato di dodici cartoline illustrate, usufruendo anche di un piccolo sconto, e iniziarono a scriverle. Una per una: "con simpatia da…", "cari saluti da…", "arrivederci a presto…" e così via fino alla dodicesima, ma con sorpresa s'accorsero che la confezione ne conteneva, forse per errore, tredici. <<Che facciamo con quest'ultima non prevista?>> si chiesero entrambi. In un primo momento pensarono di restituirla al cartolaio, poi la moglie suggerì: <<Però… è un peccato non spedire anche questa, tanto ormai…>>. <<Non sappiamo a chi!>> osservò il marito <<non abbiamo altri indirizzi di amici né conoscenti>>. Nel frattempo l'imprevista cartolina, che rappresentava la facciata, in perfetto stile romanico, del duomo della città dove si trovavano in vacanza, sembrava osservarli con tenera malizia e quasi supplicandoli si offrì: <<Vi prego spedite anche me assieme alle mie compagne, non trascuratemi. Fate fare anche a me bella figura così che anche io possa portare dei saluti a qualcuno. Vi prego altrimenti rischierò di finire abbandonata nella bacheca del negozio o in qualunque altro posto dove il cartolaio mi dimenticherà e mi lascerà ingiallire e ammuffire… e alla fine nessuno potrà mai ammirarmi!>>. I due giovani si guardarono e si chiesero: <<Ma… a chi? Non abbiamo altri parenti o amici… e neanche altri conoscenti che possano apprezzare i nostri saluti…>>. <<Sarebbe un vero peccato però non farlo..!>>, insistette la cartolina scivolando leggermente di traverso per disporsi nella tradizionale posizione per essere meglio scritta. <<Bene, allora possiamo fare così>> propose la moglie <<prendiamo un nome con indirizzo a caso dall'elenco del telefono della nostra città e inviamo i saluti accompagnati, per educazione, dai nostri nomi e dal nostro indirizzo>>. Fu così che quella cartolina illustrata in bianco e nero, giunse a un vecchio signore solo e abbandonato da tutti. Si trattava di un uomo che nella sua vita era stato sempre scostante, egoista, indisponente e privo di scrupoli. Era un individuo che aveva sempre evitato di mantenere rapporti di cordialità con amici e parenti per paura di essere da loro imbrogliato e derubato. Era molto vecchio ed era di certo l'uomo più solo di questo mondo. Nessuno lo frequentava né gli rivolgeva più la parola da decenni. Quando gli giunsero quegli inaspettati saluti così umili e sinceri immediatamente rimase molto sorpreso dall'inaspettata cartolina, ma poi dopo essersi tanto meravigliato… si commosse e la curiosità lo condusse a voler conoscere di persona i mittenti. Li incontrò una prima, poi una seconda… e altre volte ancora. Infine iniziarono a frequentarsi sempre più spesso e con assiduità. In breve tempo si conobbero a fondo e l'uomo, addolcito dall'affetto di quei due giovani sposi, sconosciuti fino all'arrivo di quell'inaspettata cartolina, decise di lasciare loro, con un preciso atto testamentario, tutto il suo immenso patrimonio. Così termina l'incredibile e commovente storia che mi raccontò quella cartolina illustrata vecchia e stinta. Ovviamente si capisce al volo che questa storia non può essere che una favola perché tutto ciò non è mai successo e sicuramente, nel mondo in cui viviamo, non avverrà mai! Però… chissà… tentare inviando ogni tanto una semplice cartolina illustrata a… qualche sconosciuto… forse si riuscirà soltanto a renderlo per un attimo felice senza ricevere nulla in cambio, ma sarebbe già una bella gratificazione.

SETTEMBRE

di AKASH

A cura di Francesco Ballarini 393.2323968

ARIETE – RIGENERAZIONE
Settembre rappresenta per voi sempre un mese di "ritiro": dopo il sostegno del Sole di Agosto, il mese che anticipa l'autunno vi chiede di rallentare, di creare abitudini più sane e purificanti. Disintossicarsi è ora importante quanto respirare. Una buona alimentazione, un buon riposo e tanta volontà nel farlo.

TORO – RISPLENDERE
Bello questo sole in vergine che vi sostiene e Venere, vostro pianeta governatore, che transita nel segno del leone e vi chiede di manifestare la vostra luce. Sarà un mese di conferme e di nuovi inizi. Giove che dal 13 torna diretto, vi sostiene in questa fase di cambiamento che state vivendo da qualche anno e che ora inizia a dare i suoi frutti.

GEMELLI – RIMANERE IN ASCOLTO
Il cielo di settembre con il sole che si posiziona in quadratura, vi invita ad ascoltarvi, a chiedervi che cosa è davvero importante per voi. Avete cambiato tante cose ed ora è il momento di iniziare a fare ordine, ad indicare le priorità da seguire. Fissate dei punti, degli obiettivi da raggiungere nei prossimi tempi e lasciate che accada.

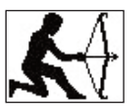
CANCRO – LE PAROLE CHE NON DICI
Il sole di settembre vi sostiene, soprattutto nella comunicazione, nel dichiarare di che cosa avete bisogno, quali sono le vostre necessità. Ci vuole coraggio per chiedere, di solito è più facile dare. Il chiedere crea dentro una situazione di apparente "debito" con qualcuno e quindi crea dipendenza. Ma non è sempre così e voi avete bisogno di chiedere per vivere meglio.

LEONE – NUOVI VALORI
Settembre vi riporta sempre con i piedi per terra, voi che in estate ritrovate sempre l'energia per fare tante cose. Il Sole in Vergine vi pone di fronte a ciò che ora è necessario fare: purificarsi, ripulirsi dagli eccessi estivi. Marte in ariete in retrogradazione vi invita a ripensare alcune decisioni che avete rimandato ma che ora vanno analizzate con cura.

VERGINE – RIMANERE IN ASCOLTO
Settembre vi porterà una maggior chiarezza nelle scelte da compiere. Il periodo attuale chiede di rallentare, di osservare ma soprattutto di "sentire", anche se da settembre Giove in Capricorno riprende il suo movimento diretto sostenendovi nelle scelte importanti. La maggior parte di queste decisioni potrebbero riguardare una situazione affettiva.

BILANCIA – RELAZIONI COMPLICATE
La retrogradazione di Marte in opposizione focalizzerà la vostra attenzione verso le relazioni: che siano affettive o professionali poco importa, è il momento di fare pulizia. Da qualche tempo la vostra rinomata diplomazia si è ridimensionata tanto ed ora siete meno tolleranti. Avete a disposizione un periodo importante perché vi dirà cosa è importante che rimanga e cosa no.

SCORPIONE – DISTACCO
La Vergine vi sostiene nel processo di metamorfosi che state vivendo. Non siete persone di tante parole, ma una cosa è certa: dentro state affrontando una metamorfosi importante che vi condurrà verso una nuova identità. La cosa che potete fare ora è osservare cosa è accaduto e sta accadendo in voi e intorno a voi, per poter poi riprendere il percorso.



SAGITTARIO – ESSERE RESPONSABILI
La quadratura che il sole in Vergine forma con il vostro segno vi richiama ad un maggior senso di responsabilità. Essere coerenti con ciò che si pensa e quindi esprimerlo, mantenendo ben salda la vostra etica. Sarete al centro dell'attenzione ed anche criticati per ciò che fate, ma se ritenete che sia giusto farlo, fatelo!

CAPRICORNO – ALLEGGERIRSI
Settembre vi sostiene nel processo di cambiamento che state vivendo. Giove che ritorna diretto vi sostiene per modificare alcune cose che ora sono tornate alla vostra attenzione. Riorganizzare, ristrutturare, ma ancora più importante è alleggerirsi. Marte in retrogradazione vi farà lavorare sulle vostre priorità

ACQUARIO – METAMORFOSI
Iniziano a manifestarsi i primi segnali di cambiamento, soprattutto interiore. Eventi esterni che vi hanno fatto ritornare alla mente situazioni che avevate creduto di aver superato e che invece ora ritornano come un boomerang. Ogni situazione che si ripete significa che quella tematica non è stata ancora superata ed ora avete la possibilità di farlo.

PESCI – IO E TE
L'opposizione del Sole in Vergine vi mette di fronte alcune tematiche importanti: innanzitutto una bella pulizia nei rapporti. Sentirete proprio forte la necessità di fare "spazio" intorno a voi e di allontanare situazione e persone che vi hanno appesantito la vita emotiva. Non c'è più tempo per i convenevoli, e se una persona o situazione risuona con voi bene, altrimenti ciao!

LISIPPO - Mensile di informazione, cultura, sport, spettacolo *Autorizzazione n° 364 del Tribunale di Pesaro*
***Editore**: Lisippo Editore - Via Simonetti, 55 - 61032 Fano - Tel.335.6522287 - lisippo@libero.it*
***Direttore responsabile:** Massimiliano Barbadoro **Direttore editoriale:** Giampiero Patrignani*
***Collaborano:** Giampiero Patrignani, Mauro Chiappa, Max Barbadoro, Paolo Volpini, Sergio Schiaroli, Luca Imperatori, Tiziano Cremonini, Luca Valentini, Marta Carradorini, Elvio Grilli, Roberto Farabini, Ermanno Simoncelli, Massimo Ceresani, Anna Marchetti, Alessandro Federici, Francesco Paoloni, Enrico Magini, Francesco Ballarini, Leandro Castellani, Roberta Pascucci, Manuela Palmucci.*
Progetto online realizzato da Lisippo Editore - Stampa: Ideostampa srl

Azienda Agricola

GALIARDI

Seleziona:

Operai per la raccolta delle olive

Dipendente per l´ufficio

con capacità di lingua inglese, atteggiamento sicuro ed altero, conoscenza di contabilità, competenze informatiche

Inizio il 1° ottobre 2020.

Interessati sono inviati a chiamare 339-2740837
oppure inviare CV all´indirizzo di posta elettronica
info@galiardi.it